Comunione

Missione

Partecipazione

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

La Diocesi in cammino

Il Cammino sinodale nella Diocesi di Iglesias

Anno pastorale 2021/2022

Diocesi di Iglesias

Allestimento e grafica: Ufficio per le comunicazioni sociali

Stampa: CTE Iglesias

Febbraio 2022

Che cosa è un Sinodo?

La parola "sinodo", di origine greca, significa "cammino fatto insieme". Con essa la Chiesa ha indicato le esperienze con cui si è cercato di dare risposte, nel corso della sua storia bimillenaria, alle sfide dell'evangelizzazione. Un primo esempio di Sinodo lo si può incontrare nel capitolo 15 degli *Atti degli Apostoli*. Normalmente, ciò che in esso viene raccontato viene comunemente denominato "Concilio di Gerusalemme" e riconosciuto come il primo Concilio o Sinodo della Chiesa del Risorto. A partire dal Concilio Vaticano II, l'ultimo dei Concili in ordine di tempo, è stata istituita un'assemblea particolare, denominata "Sinodo dei Vescovi", che il Papa periodicamente raduna per affrontare alcune questioni particolari. Negli ultimi anni, Papa Francesco ha indetto ben tre Sinodi dei Vescovi. I primi due si sono presi a cuore l'impegno della Chiesa nei confronti delle famiglie; il terzo, invece, i problemi che affrontano i giovani nel vivere la fede. Per i prossimi anni è stato da poco avviata la preparazione di un quarto Sinodo. Questa volta il tema da affrontare è più vasto perché riguarda la "chiesa sinodale", cioè la capacità della Chiesa di mettersi in cammino senza lasciare dietro nessuno e senza che nessuno rimanga inascoltato.

Perché un Sinodo sulla "chiesa sinodale"?

Il Sinodo sulla "chiesa sinodale" si celebrerà a Roma nell'ottobre 2023. Contemporaneamente al cammino sinodale di tutta la Chiesa sparsa per il mondo si sta svolgendo anche il cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia. Tale cammino, che proseguirà fino al 2025, si muove dalla consapevolezza che la sinodalità deve esprimere lo stile della Chiesa, che si concretizza nel camminare insieme con Gesù (comunione) e con tutti i fratelli (partecipazione) per

annunciarlo (missione). Le istituzioni e gli organismi ecclesiali manifestano già la natura sinodale della Chiesa, ma siamo chiamati a ravvivarne lo spirito affinché la sinodalità sia vissuta in modo maturo e responsabile.

Come si svolgerà il cammino sinodale nella nostra diocesi?

Il vescovo Giovanni Paolo ha aperto il processo sinodale nella nostra diocesi domenica 17 ottobre 2021. Successivamente, con la nomina del referente diocesano e la composizione dell'equipe, a livello parrocchiale, di uffici e di gruppi, sono cominciati i primi incontri. Ora, nel tempo che ci porterà a Pasqua, il Cammino entra nella sua fase più intensa.

Saranno organizzati almeno tre incontri che coinvolgeranno l'intera comunità diocesana. I primi due, previsti inizialmente con una modalità "in presenza", si svolgeranno invece "online" giovedì 17 e giovedì 24 febbraio a causa delle difficoltà presentate in queste settimane dalla situazione pandemica.

Tutte le indicazioni utili per poter accedere alla piattaforma digitale in cui gli incontri avranno luogo verranno comunicate attraverso i mezzi di comunicazione della diocesi (settimanale, sito web, canali social, locandine).

A questi due appuntamenti ne seguirà un terzo, sotto forma di assemblea diocesana, che ci si augura di poter realizzare "in presenza" il prossimo 17 marzo.

Ciascun incontro sarà caratterizzato, di volta in volta, da una delle tre parole chiave: "Comunione", "Partecipazione" e "Missione", che idealmente sintetizzano l'intero percorso sinodale. È importante, laddove fosse possibile, che ogni momento di ascolto diocesano venisse preceduto dall'ascolto e confronto nelle parrocchie e tra parrocchie, nelle associazioni, nelle comunità e nelle famiglie. Per questa ragione è stato

chiesto di individuare dei referenti parrocchiali e comunitari che possano essere "lievito" di fraternità, punto di riferimento e facilitatori per coloro che accoglieranno l'invito a dare il proprio contributo.
Oltre a questi appuntamenti, verranno organizzati altri momenti di ascolto in speciali ambiti: la carità, il lavoro, la scuola, il terzo settore, i giovani, la salute. Su indicazione della Segreteria generale del Sinodo, si intende in tal modo aprire un cammino che coinvolga e stimoli tutti, attraverso la condivisione di quanto man mano emergerà, alla riflessione e alla partecipazione attiva più larga possibile.

Il Sinodo è una raccolta statistica per far emergere la maggioranza delle opinioni?

No. Questo cammino è un cammino spirituale che cerca di ascoltare cosa lo Spirito sta chiedendo alla Chiesa per annunciare e celebrare Gesù il Risorto. Il Sinodo non è un processo politico, che punta al consenso sulla posizione espressa dalla maggioranza; non è una raccolta statistica o un'indagine sociologica; non è una raccolta di opinioni personali o interessi particolari. È un cammino di ascolto dello Spirito, personale e comunitario, per riattivare in noi desiderio e azione per annunciare Gesù Cristo Risorto.

Dopo la fase di ascolto, cosa accadrà?

Stiamo ora vivendo la "fase narrativa" o di ascolto, che occuperà tutto quest'anno, con diversi passaggi in cui viene dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. Dalla consultazione del Popolo di Dio saranno individuate alcune priorità che l'Assemblea Generale della CEI del maggio 2022 sottoporrà, in un secondo momento, all'attenzione di tutte le diocesi italiane.

Nel 2023-24 ci attenderà la "fase sapienziale" in cui le comunità, insieme ai loro pastori, s'impegneranno in una lettura spirituale delle narrazioni emerse nel periodo precedente, cercando di discernere «*ciò che lo Spirito dice alle Chiese*» (cfr. *Ap* 2-3) attraverso il senso di fede del Popolo di Dio. In questo esercizio saranno coinvolte le Commissioni Episcopali e gli Uffici pastorali della CEI, le Istituzioni teologiche e culturali.
La "fase profetica" culminerà, nel 2025, in un evento assembleare nazionale da definire insieme strada facendo. In questo "con-venire" verranno assunte alcune scelte evangeliche, che le Chiese in Italia saranno chiamate a riconsegnare al Popolo di Dio, affinché orientino la vita delle comunità nella seconda parte del decennio (2025-30).

Ci sono delle indicazioni di metodo?

Il Manuale ufficiale per l'ascolto e il discernimento nelle Chiese locali, pubblicato dalla Segretaria generale del Sinodo dei Vescovi, suggerisce che ogni diocesi può discernere i modi più favorevoli per permettere un'esperienza sinodale guidata dallo Spirito per il suo popolo, prestando particolare attenzione a coloro le cui voci non sono state ascoltate in passato.
All'interno di ogni Chiesa locale, gli incontri dovrebbero essere organizzati in modo da promuovere un'esperienza sinodale più fruttuosa nel contesto locale, con gruppi di partecipanti, in modo che possano approfondire e dialogare, ascoltare e impegnarsi, con una più ampia diversità di opinioni ed esperienze. Anche i singoli individui possono contribuire con il loro riscontro alla consultazione comunicandolo direttamente alla diocesi, anche tramite il web e l'uso di questionari.

Ci sono dei suggerimenti per le parrocchie?

Un suggerimento alle parrocchie/comunità è quello di condurre uno o più incontri di consultazione con le persone della comunità locale. Le parrocchie e le aggregazioni ecclesiali possono decidere di organizzare una consultazione speciale per coinvolgere gruppi specifici (per esempio: adolescenti, giovani adulti, coppie sposate, migranti e rifugiati, coloro che vivono la povertà e l'emarginazione).
Organizzare incontri di consultazione sinodale che riuniscano più parrocchie può essere un buon modo per far incontrare esperienze differenti, modi diversi di intendere la Chiesa, di vivere la missione evangelizzatrice e il dialogo con il mondo contemporaneo, di rispondere alle sfide che la storia ci pone di fronte.

Dobbiamo ascoltare solo le persone delle nostre parrocchie?

No. I nostri gruppi sinodali devono coinvolgere il più possibile persone di ogni estrazione sociale culturale e confessionale. Abbiamo il compito di ascoltare tutti, non solo le persone vicine alla comunità ma anche i fratelli e le sorelle non credenti o comunque non vicini alla vita ecclesiale.

Quali sono le domande cui dobbiamo rispondere?

C'è una domanda fondamentale:

- **Posto che una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, sia caratterizzata dal suo "camminare insieme", come sta avvenendo questo, oggi, nella nostra parrocchia, nella nostra diocesi? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"? (cfr. *DP*, 26)**

Nel rispondere a questa domanda, siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze**
- **Rileggere queste esperienze in modo più approfondito:**
  - ✓ Quali gioie hanno portato?
  - ✓ Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato?
  - ✓ Quali ferite hanno rivelato?
  - ✓ Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere:**
  - ✓ Cosa ci chiede lo Spirito?
  - ✓ Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere?
  - ✓ Quali strade si aprono per la nostra Chiesa locale?

Ci sono delle domande specifiche per la nostra diocesi?

Nel vademecum, disponibile sul sito web del Sinodo e nella sezione del sito diocesano dedicata al Cammino sinodale, sono presenti tutte le possibili domande suggerite ma siamo stati rassicurati che ogni diocesi, parrocchia o gruppo ecclesiale non deve necessariamente rispondere a tutte le domande, bensì concentrarsi su quegli aspetti della sinodalità che ritiene più pertinenti al proprio contesto.

Peraltro, le principali domande per la riflessione dovrebbero essere pertinenti e sintetiche. Spesso è meglio avere poche domande che possono essere esplorate in profondità, piuttosto che molte domande che otterrebbero risposte superficiali.

In questa direzione, nella nostra esperienza diocesana, oltre e insieme alla domanda fondamentale, vi proponiamo alcune domande che l'equipe ha elaborato per facilitare la fase dell'ascolto.

- **Cosa è per te l'ascolto?**
- **Come realizzare il "camminare insieme" e cosa ti attendi da questo Cammino sinodale?**
- **Nella Chiesa trovi spazio per un vero dialogo sulle tematiche che concernono la vita di tutti i giorni? Se sì, su quali?**
- **Nella vita della tua comunità c'è abbastanza trasparenza?**
- **Quali responsabilità dovrebbe assumersi la Chiesa all'interno della società?**
- **Ti senti prevenuto pensando alla Chiesa e a chi ne fa parte? Rivolgendoti ad essa, temi di essere non capito e giudicato?**

Come vivere i momenti di ascolto?

I partecipanti sono chiamati a condividere con onestà e apertura le loro esperienze di vita reale e a riflettere insieme su ciò che lo Spirito Santo potrebbe rivelare attraverso ciò che condividono tra loro.

Per fare in modo che i partecipanti possano avere tutti la possibilità di esprimersi, ogni incontro verrà moderato da un membro dell'equipe diocesana, a cui spetterà il compito di stimolare gli interventi, garantire un tempo equo per tutti, evitare il rischio delle sovrapposizioni e dei battibecchi, evitare che qualcuno monopolizzi l'ascolto, vigilare, in definitiva, sulle condizioni di una condivisione equilibrata.

Al moderatore sarà affiancato un segretario, che stilerà un verbale di quanto si dirà, rendendolo noto ai partecipanti alla fine dell'incontro.

Quale sarà il metodo degli incontri?

Una proposta è quella del metodo della Conversazione Spirituale, che promuove la partecipazione attiva, l'ascolto attento, il discorso riflessivo e il discernimento spirituale.
Questo metodo richiede almeno un'ora per la sua esecuzione e comprende tre parti.
Nella prima, ognuno, a turno, condivide il frutto della propria preghiera, in relazione alle domande per la riflessione fatte circolare in precedenza. Non è previsto alcun dibattito in questa fase; i partecipanti semplicemente ascoltano a fondo ogni persona e osservano come lo Spirito Santo sta agendo in loro stessi, nella persona che sta parlando e nel gruppo nel suo insieme. Segue un tempo di silenzio per osservare i movimenti interiori di ciascuno.
Nella seconda parte, i partecipanti condividono ciò che li ha colpiti di più nel primo blocco e durante il tempo di silenzio. Si può anche fare un po' di dialogo ma mantenendo la stessa attenzione spirituale. Anche questo blocco è seguito da un tempo di silenzio.
Infine, nel terzo blocco, i partecipanti riflettono su ciò che nella conversazione ha loro mosso qualcosa dentro e su ciò che li ha colpiti più profondamente. Vengono rilevate anche intuizioni nuove e domande che non hanno ancora trovato una risposta. Preghiere spontanee di gratitudine possono concludere la condivisione.

Cosa fa l'equipe diocesana?

Come richiesto, anche la nostra diocesi ha individuato una persona che svolge la funzione di referente diocesano e promosso l'organizzazione di un'équipe di persone. Il gruppo di lavoro dovrebbe seguire un modello di corresponsabilità, poiché questo riflette la natura sinodale del processo, al fine di

imparare gli uni dagli altri, condividere le responsabilità e arricchire la creatività e la vitalità del processo sinodale nella nostra diocesi.
Il lavoro dei referenti e dell'équipe diocesana è chiamato a queste principali funzioni o compiti:

- Servire da collegamento tra la diocesi e la conferenza episcopale.
- Servire come punto di riferimento per le parrocchie e altri gruppi ecclesiali nella diocesi nel quadro della consultazione sinodale.
- Invitare tutte le parrocchie a prendere parte al processo di consultazione, organizzando incontri per promuovere la partecipazione al processo sinodale a livello locale.
- Invitare rappresentanti di ogni ministero, movimento, ente ecclesiale e dipartimento/ufficio all'interno della diocesi a offrire i propri contributi. Ognuno di questi gruppi può tenere una propria consultazione o lavorare insieme ad altri e/o con le parrocchie della diocesi.
- Cercare di coinvolgere nel processo di consultazione tutti i vari apostolati, culture, comunità, iniziative, gruppi ecumenici/interreligiosi all'interno della diocesi, favorendo un'autentica esperienza di sinodalità nella Chiesa locale.
- Offrire formazione e accompagnamento (sotto forma di workshop, webinar, video, materiali e/o sostegno personale) a coloro che saranno responsabili della realizzazione e della facilitazione del processo di consultazione a livello locale (nelle parrocchie, nelle comunità, ecc.).
- Sviluppare metodi per ricevere contributi dal processo di consultazione in tutta la diocesi e comunicare questo processo a parrocchie, gruppi diocesani e comunità

religiose al fine di promuovere la più ampia partecipazione possibile.
- Garantire una presenza attiva durante la fase di consultazione, fornendo sostegno, incoraggiamento, accompagnamento e ribadendo la nostra gratitudine nei confronti delle persone impegnate.
- Raccogliere tempestivamente sintesi, contributi e suggerimenti provenienti dalle consultazioni locali.
- Analizzare e sintetizzare i contributi raccolti ed elaborare una breve sintesi diocesana che sarà poi comunicata alla Conferenza episcopale entro il 30 aprile. Questa sintesi dovrebbe essere elaborata dall'équipe che lavora con il referente diocesano, in collaborazione con il vescovo.

Ci sono dei materiali e delle schede già pronti?

Per facilitare questa fase, nella sezione "strumenti" del sito del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia (e anche sul nostro sito diocesano), sono state pubblicate delle schede che tracciano percorsi disegnati per alcune realtà specifiche, dall'ascolto sinodale delle voci di tutti ai percorsi di consultazione sinodale con gli Uffici diocesani, nelle parrocchie e unità/comunità pastorali, con gli organismi di partecipazione ecclesiale e i gruppi sul territorio e negli ambienti di vita. Insieme a queste vengono riassunte le indicazioni metodologiche per diocesi, parrocchie e referenti nel primo anno del Cammino sinodale.

Siti di riferimento

- ✓ Il Cammino sinodale della Chiesa universale
  https://www.synod.va/it.html
- ✓ Il Cammino sinodale della Chiesa italiana
  https://camminosinodale.chiesacattolica.it
- ✓ Il Cammino sinodale nella diocesi di Iglesias
  https://www.diocesidiiglesias.it/camminosinodale

Per contattare l'equipe diocesana:

camminosinodale.iglesias@gmail.com

- *Referente diocesano:*
  Giampaolo Atzei
- *Equipe diocesana:*
  Don Maurizio Mirai
  Don Antonio Mura
  Don Giuseppe Tilocca
  Suor Teresa Forti
  Annalisa Atzei
  Adele Collu
  Aurora Fonnesu
  Diac. Nico Grillo
  Rosalba Lai
  Diac. Aldo Maringiò
  Claudia Meloni
  Ilaria Perduca
  Verdiana Pibia
  Arnaldo Scarpa

La Diocesi in Cammino

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

INCONTRI ON LINE ORE 18:00

Giovedì 17 febbraio
Giovedì 24 febbraio

ASSEMBLEA DIOCESANA

Giovedì 17 marzo

GLI INCONTRI ON LINE SI SVOLGERANNO SULLA PIATTAFORMA CISCO WEBEX

Per le iscrizioni compilare il modulo sul sito
www.diocesidiiglesias.it/camminosinodale

Per informazioni, contatta l'equipe diocesana
camminosinodaleiglesias@gmail.com

Comunione Partecipazione Missione